

MICHELE FONTANA

pianista - organista

Programmi da Concerto



'600 vs '900

Frescobaldi vs Stravinskij, Ligeti, Bartok

Michele Fontana

pianoforte

'600 VS '900

una immaginaria sfida musicale tra antico e moderno,
tra Frescobaldi e Stravinskij, Bartók e Ligeti.

Michele Fontana, pianoforte

Programma

G. Frescobaldi (1583 – 1643)

Toccata Settima (dal secondo libro di Toccate)

Corrente prima

Aria detta la Frescobalda

Partite sopra Folia

Capriccio Settimo, sopra l'aria "Or che noi rimena", in partite

Canzona Sesta (dal secondo libro di Toccate)

Gagliarda Quarta

Aria detto Balletto

Partite sopra Ciaccona

I. Stravinskij (1882 – 1971)

Serenade en la

Hymne

Romanza

Rondoletto

Cadenza finala

G. Ligeti (1923 – 2006)

Arc-en-ciel

B. Bartók (1881 – 1945)

Out Doors

Sippal, dobbal... (Con tamburi e pifferi)

Barcarolla

Musettes

Az éjsaka zenéje (Musica notturna)

Hajsza (Inseguimento)

DURATA: 80 min. + parlato con pausa centrale

REQUISITI TECNICI E SVOLGIMENTO DEL CONCERTO

Il programma '600 vs '900 è stato concepito per essere eseguito utilizzando due pianoforti: uno accordato col temperamento mesotonico (mantenendo chiaramente il La a 440Hz) su cui verrà eseguita la prima parte dedicata a Frescobaldi, mentre la seconda parte dedicata al '900 viene eseguita su un pianoforte accordato col sistema temperato equabile moderno.

Questa configurazione permette agli ascoltatori di rendersi conto ed apprezzare al meglio la differenza di sonorità data dall'accordatura antica e da quella moderna. Inoltre Frescobaldi, come tutta la musica del '500 e '600 richiede proprio il temperamento mesotonico per esaltare al massimo gli "affetti" e per valorizzare al meglio le differenze tra i vari modi su cui sono stati pensati e composti i pezzi. Inoltre le eventuali dissonanze vengono accentuate molto di più. Col temperamento antico quindi i pezzi antichi trovano la loro giusta collocazione e possono venire apprezzati dal pubblico nella maniera migliore.

Il contrasto insito e voluto in questo specifico programma si avvertirà proprio quando si passa al '900. Solo allora il pubblico avvertirà la differenza e si accorgerà di quello che si è perso nel passaggio da accordatura antica a moderna.

Durante la performance Michele Fontana guiderà gli ascoltatori con note introduttive ai brani per contestualizzare i pezzi e il compositore nella giusta dimensione in modo che tutto risulti pienamente intelleggibile e tutti riescano ad apprezzare appieno ogni brano e lo spirito del concerto.

Nel caso in cui siano disponibili i due pianoforti accordati diversamente il pianista farà degli esempi pratici per far capire praticamente le differenze tra i due sistemi di accordatura.

Il concerto è eseguibile anche con un solo pianoforte che dovrà per forza essere accordato col sistema moderno. Chiaramente il contrasto tra antico e moderno sarà molto più lieve perchè si perderà tutto quanto precedentemente detto.

'600 VS '900

una immaginaria sfida musicale tra antico e moderno,
tra Frescobaldi e Stravinskij, Bartók e Ligeti.

Michele Fontana, pianoforte e clavicembalo

Programma

G. Frescobaldi (1583 – 1643)

Toccata Settima (dal secondo libro di Toccate)

Corrente prima

Aria detta la Frescobalda

Partite sopra Folia

Capriccio Settimo, sopra l'aria "Or che noi rimena", in partite

Canzona Sesta (dal secondo libro di Toccate)

Gagliarda Quarta

Aria detto Balletto

Partite sopra Ciaccona

I. Stravinskij (1882 – 1971)

Serenade en la

Hymne

Romanza

Rondoletto

Cadenza finala

G. Ligeti (1923 – 2006)

Arc-en-ciel

B. Bartók (1881 – 1945)

Out Doors

Sippal, dobbal... (Con tamburi e pifferi)

Barcarolla

Musettes

Az éjsaka zenéje (Musica notturna)

Hajsza (Inseguimento)

DURATA: 80 min. + parlato con pausa centrale

REQUISITI TECNICI E SVOLGIMENTO DEL CONCERTO

Il programma '600 vs '900 è stato concepito per essere eseguito utilizzando un clavicembalo e due pianoforti: uno accordato col temperamento mesotonico (mantenendo chiaramente il La a 440Hz) e uno accordato col sistema equabile moderno. Il clavicembalo invece deve essere in stile italiano del XVII secolo accordato mesotonico.

Michele Fontana eseguirà la prima parte del concerto dedicata a Frescobaldi passando dal clavicembalo al pianoforte mesotonico, mentre eseguirà la parte del '900 sul pianoforte accordato moderno.

Questa configurazione permette agli ascoltatori di rendersi conto ed apprezzare al meglio la differenza di sonorità data dall'accordatura antica e da quella moderna. Inoltre Frescobaldi, come tutta la musica del '500 e '600 richiede proprio il temperamento mesotonico per esaltare al massimo gli "affetti" e per valorizzare al meglio le differenze tra i vari modi su cui sono stati pensati e composti i pezzi. Inoltre le eventuali dissonanze vengono accentuate molto di più. Col temperamento antico quindi i pezzi antichi trovano la loro giusta collocazione e possono venire apprezzati dal pubblico nella maniera migliore.

Il contrasto insito e voluto in questo specifico programma si avvertirà proprio quando si passa al '900. Solo allora il pubblico avvertirà la differenza e si accorgerà di quello che si è perso nel passaggio da accordatura antica a moderna.

Durante la performance Michele Fontana guiderà gli ascoltatori con note introduttive ai brani per contestualizzare i pezzi e il compositore nella giusta dimensione in modo che tutto risulti pienamente intelleggibile e tutti riescano ad apprezzare appieno ogni brano, i vari strumenti e lo spirito del concerto.

Nel caso in cui siano disponibili i due pianoforti accordati diversamente il pianista farà degli esempi pratici per far capire praticamente le differenze tra i due sistemi di accordatura.

'600 VS '900

una immaginaria sfida musicale tra antico e moderno,
tra Frescobaldi e Stravinskij, Bartók e Ligeti.

Michele Fontana, pianoforte, organo e clavicembalo

Programma

G. Frescobaldi (1583 – 1643)

Toccata Settima (dal secondo libro di Toccate)

Corrente prima

Aria detta la Frescobalda

Ricercar primo (da Ricercari e canzoni francesi)

Canzona prima (da Ricercari e canzoni francesi)

Capriccio sopra la Girolmeta (Fiori Musicali)

Gagliarda Quarta

Aria detto Balletto

I. Stravinskij (1882 – 1971)

Serenade en la

Hymne

Romanza

Rondoletto

Cadenza finala

G. Ligeti (1923 – 2006)

Arc-en-ciel

B. Bartók (1881 – 1945)

Out Doors

Sippal, dobbal... (Con tamburi e pifferi)

Barcarolla

Musettes

Az éjsaka zenéje (Musica notturna)

Hajsza (Inseguimento)

DURATA: 80 min. + parlato con pausa centrale

REQUISITI TECNICI E SVOLGIMENTO DEL CONCERTO

Il programma '600 vs '900 può essere eseguito in varie combinazioni:

- organo positivo (in stile italiano con almeno principale, ottava, XV, XIX, flauto in ottava), clavicembalo, pianoforte con accordatura temperata moderna

In questo caso la parte Frescobaldiana verrà eseguita sull'organo e sul clavicembalo, mentre la seconda parte al pianoforte

- organo positivo (in stile italiano con almeno principale, ottava, XV, XIX, flauto in ottava), pianoforte con accordatura mesotonica (LA 440Hz) e pianoforte con accordatura temperata moderna

In questo caso la prima parte verrà eseguita su organo e pianoforte mesotonico, mentre la seconda parte su pianoforte accordato in maniera moderna

Questa configurazione permette agli ascoltatori di rendersi conto ed apprezzare al meglio la differenza di sonorità data dall'accordatura antica e da quella moderna. Inoltre Frescobaldi, come tutta la musica del '500 e '600 richiede proprio il temperamento mesotonico per esaltare al massimo gli "affetti" e per valorizzare al meglio le differenze tra i vari modi su cui sono stati pensati e composti i pezzi. Inoltre le eventuali dissonanze vengono accentuate molto di più. Col temperamento antico quindi i pezzi antichi trovano la loro giusta collocazione e possono venire apprezzati dal pubblico nella maniera migliore.

Il contrasto insito e voluto in questo specifico programma si avvertirà proprio quando si passa al '900. Solo allora il pubblico avvertirà la differenza nel passaggio da accordatura antica a moderna e/o da clavicembalo a pianoforte.

Durante la performance Michele Fontana guiderà gli ascoltatori con note introduttive ai brani per contestualizzare i pezzi e il compositore nella giusta dimensione in modo che tutto risulti pienamente intellegibile e tutti riescano ad apprezzare appieno ogni brano, i vari strumenti e lo spirito del concerto.

L'Arte del contrappunto

Michele Fontana, pianoforte e clavicembalo

L'Arte del Contrappunto

Frescobaldi e Bach: i due più grandi maestri a confronto

Michele Fontana, pianoforte

Programma

G. Frescobaldi (1583 – 1643)

Aria detto Balletto
Gagliarda Prima
Balletto Secondo, Corrente del balletto
Corrente Seconda
Gagliarda Quarta

Aria detta la Frescobalda

Toccata Prima (dal I libro di Toccate)
Gagliarda Seconda
Balletto e Ciaccona
Partite 11 sopra l'Aria di Monicha
Corrente Quarta
Partite sopra Ciaccona

J. S. Bach (1685 - 1750)

Concerto Italiano BWV 971

(Allegro)

Andante

Presto

Ouverture in stile francese BWV 831

Ouverture

Courante

Gavotte I e II

Passepied I e II

Sarabande

Bourrée I e II

Gigue

Echo

DURATA: 70 min. + parlato

REQUISITI TECNICI E SVOLGIMENTO DEL CONCERTO

Il programma può essere eseguito in varie combinazioni:

- con un solo pianoforte accordato con temperamento equabile moderno.
- con due pianoforti: uno accordato col sistema mesotonico (LA 440Hz) su cui eseguire Frescobaldi e uno con temperamento equabile moderno su cui eseguire Bach.
- con due clavicembali (uno in stile italiano del XVII secolo e uno in stile tedesco del XVII secolo a due manuali).

La seconda configurazione permette agli ascoltatori di rendersi conto ed apprezzare al meglio la differenza di sonorità data dall'accordatura antica e da quella moderna. Inoltre Frescobaldi, come tutta la musica del '500 e '600 richiede proprio il temperamento mesotonico per esaltare al massimo gli "affetti" e per valorizzare al meglio le differenze tra i vari modi su cui sono stati pensati e composti i pezzi. Inoltre le eventuali dissonanze vengono accentuate molto di più. Col temperamento antico quindi i pezzi antichi trovano la loro giusta collocazione e possono venire apprezzati dal pubblico nella maniera migliore.

Durante la performance Michele Fontana guiderà gli ascoltatori con note introduttive ai brani per contestualizzare i pezzi e il compositore nella giusta dimensione in modo che tutto risulti pienamente intelleggibile e tutti riescano ad apprezzare appieno ogni brano e lo spirito del concerto.

Nel caso in cui siano disponibili i due pianoforti accordati diversamente (o i due clavicembali) il pianista farà degli esempi pratici per far capire praticamente le differenze tra i due sistemi di accordatura e tra i vari strumenti.

MICHELE FONTANA

Difficile incasellare in una sola categoria una personalità complessa e poliedrica come quella di Michele Fontana.

Dopo essersi brillantemente diplomato in pianoforte e in organo presso il Conservatorio di Verona, sotto la guida di Sabrina Reale e Umberto Forni, ha sentito infatti il bisogno di ampliare e completare ulteriormente la sua formazione: ha conseguito così negli anni successivi anche la Laurea Specialistica in Pianoforte con il massimo dei voti e la lode, presso il Conservatorio di Mantova con Edoardo Maria Strabbioli, e la Laurea in Ingegneria Meccanica all'Università di Modena.

I suoi interessi musicali da sempre spaziano in maniera trasversale dal barocco al periodo classico e moderno; per questo non deve stupire che tra i Maestri dei corsi di perfezionamento da lui frequentati figurino insieme pianisti, clavicembalisti e organisti quali Pier Narciso Masi, Leslie Howard, Sylvie Gazeau, Lorenzo Ghielmi, Francesco Cera, Giancarlo Parodi, Guy Bovet e Ludger Lohmann.

Ha vinto numerosi premi in concorsi internazionali e si è esibito come solista in importanti festival (Teatro Filarmonico di Verona, Teatro Salieri di Legnago, Teatro Gerolamo a Milano, Teatro Asioli di Correggio, Teatro Bibiena a Mantova, Sala Michelangeli del Conservatorio di Bolzano, Palazzo ducale di Mantova, Palazzo della Granguardia di Verona, S. Maria della Passione a Milano, ecc.).

La sua curiosità intellettuale, la voglia di sperimentazione e le sue competenze scientifiche l'hanno spinto, col passare degli anni, a cimentarsi in una sfida ancor più ambiziosa: unire la sua conoscenza musicale ai suoi studi ingegneristici producendo dischi di altissima qualità che rispecchino il più fedelmente possibile ogni tipo di sonorità.

Nel 2018, dopo aver progettato e allestito il 51 Recording Studio, decide di fondare l'etichetta Fluente Records, nata con l'intento di dare al pubblico solo prodotti sonori di livello superiore.

Michele Fontana, unificando tutte le competenze musicali, digitali e scientifiche accumulate nei lunghi anni di formazione, riesce così oggi ad occuparsi personalmente di tutte le fasi della produzione discografica, dalla registrazione alla post-produzione, con un approccio creativo che mette in risalto sia il lato squisitamente tecnico che quello musicale.

Ha inciso per Preludio Records e Dynamic. Con Fluente Records ha pubblicato il suo primo disco solista dedicato al '900 storico che ha avuto un grande successo: ha raggiunto la terza posizione in classifica tra i migliori dischi italiani ed è stato classificato tra i primi cento in classifica mondiale.

Il suo ultimo album, che ha ricevuto la Nomination dall'ICMA (International Classical Music Awards) come uno dei migliori dischi del mondo del 2022, è una novità assoluta: la registrazione integrale dell'opera di Girolamo Frescobaldi eseguita per la prima volta al pianoforte con accordatura mesotonica seicentesca.

www.michelefontana.it

www.girolamofrescobaldi.eu

press office: Mario Marcarini - mario.marcarini2@gmail.com